

STATUTO di ASSOCIAZIONE

ATTO ZERO

Art. 1. Costituzione, denominazione e Sede

A norma degli Art. 35-36 del d.lgs. 117/2017 è costituita, con sede in Modena, Via Nicolò Biondo 208/a, l'Associazione di promozione sociale (APS) denominata "ATTO ZERO", C.F.94178960368.

L'Associazione si occupa di progetti artistico-culturali per la promozione delle culture, delle arti e dello spettacolo.

Nel corso della sua attività, il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune. E' data facoltà al Comitato Direttivo di cambiare la Sede legale, ove se ne ravvisi la necessità previa deliberazione dell'Assemblea dei soci. L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli Enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

L'Associazione potrà istituire altre sedi operative nel territorio nazionale, in regioni, province e comuni diversi.

La durata dell'Associazione è illimitata nel tempo, salvo quanto previsto dall'art. 18 del presente statuto.

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati.

Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 2. Scopi e Attività

"Atto Zero APS" a norma dell'Art. 5 del d.lgs. 117/2017 è una libera associazione di promozione sociale, democratica, apolitica, aconfessionale e senza scopo di lucro. Si costituisce per svolgere attività di utilità e di solidarietà sociale, a favore degli associati e di terzi, nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati.

Persegue i seguenti scopi:

- la formazione, la specializzazione, il perfezionamento e l'aggiornamento di quadri artistici e culturali capaci di creare, progettare, produrre, organizzare, trasmettere, conservare e promuovere l'arte e la cultura dello spettacolo;
- la ricerca, la formazione, la sperimentazione, la produzione del campo dell'arte e dello spettacolo, e la diffusione dello spettacolo e della cultura artistica italiana su tutto il territorio nazionale e al di fuori di esso;

- favorire e promuovere lo sviluppo dei linguaggi artistici contemporanei;
- favorire e promuovere l'interazione tra linguaggi artistici diversi a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale; valorizzare e promuovere le specifiche identità culturali e demo-etno- antropologiche dei territori;
- favorire lo sviluppo socio-culturale dei territori in cui opera, soprattutto di quelli in cui si evidenziano condizioni di disagio sociale e culturale;
- creare opportunità di crescita sociale e culturale per i cittadini, le famiglie, i giovani e le persone particolarmente svantaggiate, creando e rendendo fruibili prodotti e servizi culturali a progetti di Affidamento Culturale con i bambini nell'ambito del Fondo di contrasto alla povertà educativa minorile.
- contribuire alla formazione culturale delle nuove generazioni attraverso corsi di teatro per minorenni e spettacoli;

Per il raggiungimento dei suoi fini, l'associazione intende organizzare e svolgere stage e laboratori di formazione per professionisti amatori e nuovi talenti (anche in collaborazione con Università, Scuole, Centri di produzione e ricerca, Fondazioni, italiani e stranieri) organizzare, spettacoli, festival, manifestazioni, esposizioni, rassegne cinematografiche, concerti, convegni, laboratori, studi e altri eventi o attività che abbiano una valenza sociale o artistico-culturale;

L'associazione intende promuovere campagne di sensibilizzazione, attività o eventi ispirati ai principi della solidarietà sociale, del rispetto dei diritti umani e della tutela dei patrimoni culturali, artistici, demo - etno - antropologici e ambientali.

Per il raggiungimento dei suoi fini e la realizzazione delle attività indicate, l'Associazione intende collaborare con persone fisiche e giuridiche; intende anche avvalersi di fondi pubblici (locali, provinciali, regionali, nazionali ed europei), privati, di risorse pubblicitarie e sponsorizzazioni; intende anche avvalersi di entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, sottoscrizioni e di qualsiasi altra entrata compatibile con le finalità sociali

L'associazione potrà esercitare, in modo strettamente complementare a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e svolte nei confronti degli associati iscritti o partecipanti, attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Art. 3.Soci

Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano le finalità, siano essi persone fisiche, enti associativi o persone giuridiche senza scopo di lucro.

Possono essere altresì soci persone giuridiche pubbliche, esclusivamente in considerazione di particolari situazioni oggettivamente funzionali allo scopo istituzionale, in numero minoritario all'interno del corpo assembleare e senza detenere posizioni di direzione nell'ambito dell'Associazione.

Art. 4.Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione della domanda scritta da parte degli interessati, dichiarando l'accettazione del presente statuto e dei regolamenti, indicando i propri dati anagrafici e il codice fiscale.

Il Comitato Direttivo decide a maggioranza, con giudizio insindacabile, se accettare o respingere la richiesta di ammissione.

Sulle domande di ammissione di un socio, le eventuali reiezioni verranno motivate.

Comma 1

Per ottenere e mantenere lo status di socio è obbligatorio versare ogni anno la quota associativa, la cui entità deve essere deliberata dal Comitato Direttivo entro la fine dell'anno precedente.

Se la delibera non viene emanata, resta in vigore l'ultima delibera emanata al riguardo.

Comma 2

I soci che intendono recedere volontariamente dalla carica e dall'Associazione, devono comunicare per iscritto il proprio recesso volontario al Presidente del Comitato Direttivo.

Il recesso ha effetto dal primo giorno del mese successivo.

Comma 3

I soci possono essere esclusi per i seguenti motivi: quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, agli eventuali regolamenti interni o alle deliberazioni degli organi sociali; quando si rendano morosi nel pagamento della tessera annuale per 3 mesi; quando in qualunque modo arrechino danni materiali e morali all'associazione.

Comma 4

La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione, o per decesso.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Sono escluse forme di partecipazione alla vita associativa puramente temporanee.

I soci espulsi possono ricorrere per iscritto contro il provvedimento, entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso al socio espulso, all'Assemblea dei soci, che potrà decidere a maggioranza dei due terzi, la riammissione nell'Associazione.

Art. 5. Doveri e diritti degli associati

Tutti i soci iscritti nell'elenco soci ed in regola con il pagamento della quota associativa hanno il diritto di partecipare attivamente alle iniziative e frequentare le strutture sociali, ed hanno pieno diritto di voto particolarmente per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti, per la nomina degli organi direttivi, per l'approvazione dei rendiconti consuntivi, garantendo la democraticità dell'associazione. I soci maggiorenni hanno il diritto di elettorato attivo e passivo.

Si assicura la parità di diritti in capo a tutti i soci. In particolare, gli associati minorenni devono poter votare nelle assemblee per il tramite degli esercenti la responsabilità genitoriale.

I soci sono tenuti: al pagamento della quota associativa annuale, all'osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli Organi Sociali.

Art. 6. Risorse Economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da: quote e contributi degli associati; eredità, donazioni e legati; contributi dello stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti e di Istituzioni pubblici, contributi dell'Unione Europea e di Organismi internazionali; entrate derivanti da prestazione di servizi convenzionati; proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali; erogazioni liberali degli associati e dei terzi; entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi.

Comma 1

E' fatto divieto di ripartire i proventi fra gli associati in forme indirette o differite. Il fondo comune costituito con le risorse di cui al Art.6 precedente non può essere ripartito fra i soci né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento. L'eventuale avanzo di gestione deve essere destinato interamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui al precedente Art 2.

Comma 2

L'anno finanziario inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno. Il Comitato Direttivo deve redigere il bilancio consultivo, che deve essere approvato dall'Assemblea Ordinaria entro il mese di aprile dell'anno successivo.

Il bilancio deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro i quindici giorni precedenti la Seduta, per poter essere consultato da ogni associato.

Art. 7. Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei soci; il Comitato Direttivo; il Presidente.

Art. 8 L'assemblea

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato ai principi di democrazia e di uguaglianza di diritti di tutti gli associati.

L'Assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione, ed è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto.

Ogni socio impossibilitato a partecipare all'Assemblea può farsi rappresentare da un altro socio delegato.

Ogni socio non può raccogliere più di una delega.

L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria, ed in via straordinaria quando sia necessaria, ossia richiesta dal Comitato Direttivo o da almeno undecimo degli associati.

In prima convocazione l'Assemblea validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In Seconda Convocazione che deve essere fissata trascorse almeno 24 ore della prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati presenti e delibera a maggioranza semplice dei voti espressi dai presenti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei presenti.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

La convocazione va fatta in forma scritta almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea.

Delle delibere assembleari deve esser data pubblicità mediante affissione, presso la sede, del relativo verbale.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti: delibera sulle proposte di gestione dell'Associazione formulate dal Comitato Direttivo o da almeno uno dei soci; elegge il Comitato Direttivo; approva il bilancio consuntivo; approva il regolamento interno.

Propone al Comitato Direttivo nuove iniziative e diverse modalità di svolgimento di iniziative già in corso.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e sull'eventuale scioglimento dell'Associazione.

Il Presidente ed il Segretario del Comitato Direttivo dovranno sottoscrivere il verbale finale di ogni Assemblea.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Comitato direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente e in assenza di entrambi da altro membro del Comitato direttivo, eletto dai presenti.

Art. 9. Il Comitato Direttivo

E' composto da un minimo di tre membri, a un massimo di 11 membri eletti dall'Assemblea fra i propri componenti. Dura in carica due anni ed è rieleggibile. Il Comitato Direttivo può essere revocato dall'Assemblea con la maggioranza dei due terzi dei soci. Il Comitato Direttivo è convocato, con avviso scritto o tramite mail da recapitarsi almeno tre giorni prima. Il Comitato Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e svolge tutto quanto è necessario per far funzionare l'Associazione.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono: amministrare il patrimonio sociale; convocare l'Assemblea; predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea; formalizzare le proposte per la gestione dell'Associazione; redigere gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione; elaborare il bilancio consuntivo, che deve contenere le singole voci di spesa e di entrata relative al periodo di un anno; eleggere al suo interno il Presidente il Vicepresidente, il tesoriere e il segretario, deliberare in merito all'ammissione di nuovi soci con ogni altro compito di ordinaria amministrazione inerente al funzionamento dell'Associazione.

Provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.

Il comitato Direttivo può affidare particolari mansioni ad 1 (uno) o più dei suoi membri, ad altri soci, o a specifici gruppi o comitati, o a persone fisiche esterne all'associazione, determinando i limiti della delega nella specifica delibera, ed elegge il Direttore Artistico.

Di ogni riunione del Comitato Direttivo deve essere redatto verbale da affiggere presso l'Associazione.

Le riunioni sono valide, in prima convocazione, quando vi intervenga la maggioranza dei componenti. In seconda convocazione, il Comitato Direttivo è validamente costituito quando sono presenti due membri.

Le delibere emesse dal Comitato Direttivo sono valide se adottate a maggioranza dei presenti. E' escluso il meccanismo di cooptazione per la sostituzione dei membri dell'organo di amministrazione decaduti.

E' possibile, invece, il subentro dei primi dei non eletti in occasione delle procedure di nomina dell'organo amministrativo.

Art. 10.

Il presidente dura in carica 4 (quattro) anni, rieleggibile ed è illegale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte ai terzi ed in giudizio.

Le sue mansioni sono: convocazione de Comitato Direttivo e dell'Assemblea generale; stipulazione dei contratti dell'Associazione; rappresentanza dell'Associazione in giudizio; assunzione, in caso di urgenza, dei provvedimenti necessari, riferendone quanto prima al Comitato; Può conferire ai soci una procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Comitato Direttivo.

Per singoli atti può delegare, per iscritto, il Vicepresidente.

Comma 1.

Nella gestione amministrativa, il Presidente è coadiuvato dal segretario e dal Tesoriere nominati dal direttivo.

È compito del Segretario del Presidente redigere i verbali delle riunioni del Comitato Direttivo e dell'Assemblea.

I libri sociali dell'Associazione sono i seguenti: libro dei soci, a cura del Segretario; libro Verbali Assemblee, a cura del Segretario; libro Verbali Comitato Direttivo, a cura del Segretario; libro Giornale a cura del consulente fiscale incaricato eventuali registri IVA per le operazioni commerciali a cura del consulente fiscale incaricato.

Art. 11.

Per disciplinare qualunque funzionamento tecnico, organizzativo, retributivo e sociale dell'Associazione, possono essere redatti regolamenti interni approvati dal Comitato Direttivo e sottoposti all'Assemblea dei Soci.

Art. 12.

Ai soci compete il rimborso delle spese sostenute per L'Associazione, regolarmente documentate.

Art. 13.

I soci, come le persone fisiche o giuridiche senza scopo di lucro esterne all'Associazione, possono ricevere incarichi dal Comitato Direttivo per lo svolgimento di particolari mansioni, adeguatamente retribuite, per un periodo determinato o indeterminato.

L'Associazione provvederà, nel caso, a stipulare con l'incaricato un regolare contratto di lavoro, conforme alle norme vigenti in materia. Il Presidente, il Vicepresidente e gli altri componenti del Comitato Direttivo possono ricevere incarichi retribuiti con delibera votata all'unanimità dal Comitato Direttivo, oppure con delibera votata a maggioranza dall'Assemblea, su proposta di almeno 1 (uno) dei membri del Comitato Direttivo o di almeno 3 (tre) dei soci.

Art. 14 .

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati, così come previsto all'Art. 21 del Codice Civile e che in caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'Associazione, dopo la liquidazione, il patrimonio residuo deve essere devoluto a fini di utilità sociale.

Art. 15.

I soci fondatori, solidamente, affronteranno inizialmente i costi di gestione e le spese, per poi essere rimborsati appena gli introiti dell'Associazione saranno disponibili.

Art. 16.

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge, vigenti in materia di Associazionismo.

Modena lì 18 gennaio 2023

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Giuseppe Rossi
Nardello Sale

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE REGIONALE DI MODENA
UT Mod
Regio
al n. 710
AUGATO N° 1
IL FUNZIONARIO
Enrica
*firma su delega del Direttore Provinciale

07/02/2023
3

CAPIRELLI